

VareseNews

Funivia del Lago Maggiore: «A breve novità col botto»

Pubblicato: Mercoledì 19 Novembre 2003

Scade domani il termine di consegna per le domande di finanziamento al fondo di 6,8 milioni di euro stanziato dalla Regione Lombardia e destinato all'ammodernamento degli impianti a fune lombardi. In parole parole, qualcosa che interessa da vicino la provincia di Varese e in particolar modo la funivia di Laveno. A circa due mesi dall'accordo stipulato tra proprietà e istituzioni – accordo che prevedeva una spesa di circa 5 miliardi di vecchie lire da parte di Provincia, comunità montana, comune di Laveno e altri possibili partners privati in cambio della cessione della proprietà dell'impianto – l'assessore al marketing territoriale Longoni conferma: «La Provincia ha fatto quello che doveva fare. La domanda per attingere ai finanziamenti, per una cifra di 800.000 euro più iva, è stata presentata regolarmente nei tempi giusti. Adesso dobbiamo solo attendere l'esito del bando».

La legge 140 dell'11 maggio 1999 prevede infatti contributi destinati a finanziare progetti di riqualificazione degli impianti di risalita. La legge è stata recepita da una delibera regionale del 24 ottobre 2003. Via libera dunque alle agevolazioni per progetti di innovazione tecnologica, ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune presenti sul territorio lombardo.

Tutto ciò di cui ha bisogno la funivia sul Sasso del Ferro.

In attesa dell'auspicabile contributo regionale, l'assessore conferma che oltre agli stanziamenti preventivati da Villa Recalcati, anche il comune di Laveno sta provvedendo a garantire la sua parte.

Ma sui dettagli di quanto si sta muovendo intorno al glorioso impianto a fune, la cui prospettiva di chiusura aveva provocato un'alzata di scudi e una presa di posizione accorata da più parti, Longoni non vuole dilungarsi. Solo un accenno: «Sono comunque certo che tutto andrà a finire bene. Tra qualche giorno, si saprà tutto nei dettagli e ci sarà da sorprendersi».

Nessuna rivelazione ma sarà un vero e proprio "fuoco d'artificio". Dobbiamo solo attendere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it